



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

**Distretto di Treviso**

**U.O.O. Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche**

**Al**  
**SETTORE Ambiente e Pianificazione Territ.le**  
**UFFICIO Valutazione Impatto Ambientale**  
**SEDE**

**PEC: [protocollo.provincia.treviso@pecveneto](mailto:protocollo.provincia.treviso@pecveneto)**

Treviso, 05.11.2019

*Prot.204844*

*Rif. Procedimento autorizzativo unico di VIA AIA-PdC art.27 bis del D.Lgs. 152/2006, Pratica 2019/1789.*

**Oggetto: *parere veterinario per la realizzazione e l'esercizio dell'allevamento di polli da carne della Soc. Agr. San Francesco s.s. in Via Bosco a Chiarano (TV).***

In relazione alla richiesta di del parere in oggetto, per la costruzione di nuovi manufatti edilizi per l'allevamento di polli da carne, con ampliamento di quelli esistenti, con modifiche strutturali ed installazione di impianti in funzione dell'igiene, della salute e del benessere degli animali allevati;

Vista la documentazione presentata ed in particolare:

- Tavole tecniche, stato di progetto, allestimento impiantistico;
- Check-list migliori tecniche disponibili, al fine di migliorare la prestazione ambientale generale;
- Piano di monitoraggio e controllo (PMC);
- Relazione tecnica allegata alla dichiarazione, di non necessità di valutazione di impatto ambientale;
- Piano di gestione delle emergenze;
- Relazione di calcolo costi-intervento;

Visti:

- il Regolamento CE 852/2004, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;
- il Dlgs 27 settembre 2010, n.181 "Attuazione della direttiva 2007/43/CE, che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne"
- il Regolamento CE 1069/2009, del 21 ottobre 2009, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano;
- la L.R. 23 aprile 2004, n. 11, art. 44;
- il DGR 634/2016, relativo alle norme di biosicurezza degli allevamenti avicoli e la circolare Min. Sal. 4122 del 19.02.2018 consultabile su <http://www.resolveveneto.it/wp-content/uploads/2018/02/Influenza-aviaria-HPAI-febbraio-2018.pdf>

Considerato che, nella documentazione presentata vi sono riferimenti specifici sui criteri inseriti nelle suddette norme, con relativa dichiarazione di impegni ed in particolare:

- nel documento "relazione tecnica allegata alla dichiarazione di non necessità di valutazione di impatto ambientale" in riferimento alla realizzazione di misure atte ad escludere l'entrata di animali ed estranei (recinzione perimetrale e sbarra), alla costituzione di zona filtro e piazzola di

disinfezione automezzi, rifacimento piazzola per deposito mangimi e altri interventi legati alla ventilazione e raffrescamento dei capannoni;

- nella Check-list migliori tecniche disponibili, BAT 1 (tenuta dei registri, gestione rumori ed odori), BAT 2 (formazione ed addestramento del personale, pianificazione attività, gestione delle emergenze, manutenzione attrezzature, ispezione e manutenzione degli impianti di alimentazione e monitoraggio della ventilazione, pulizia e disinfestazione dell'allevamento, stoccaggio animali morti), BAT 3 e 4 (alimentazione per fasi, diete a basso tenore di proteina grezza, uso di additivi), BAT 5 (sistemi per il risparmio idrico e l'efficace pulizia dell'impianto a fine ciclo);
- nel documento tecnico relazione di calcolo costi-intervento, sono elencate le tipologie d'intervento previste, le caratteristiche tecniche e i relativi costi di strutture ed attrezzature destinate al miglioramento delle condizioni di protezione e cura degli animali allevati quali il rifacimento di pareti e pavimenti dei capannoni, la realizzazione di locali tecnici, la sistemazione delle aree perimetrali, l'installazione di sistemi di riscaldamento/raffrescamento con linee di ventilazione collegate, la predisposizione di linee interne per il lavaggio dei locali con relative vasche di raccolta effluenti, l'installazione di idonea illuminazione per garantire un corretto fotoperiodo, la dotazione di nuovi silos per lo stoccaggio e la conservazione dei mangimi, l'installazione di nuove linee di fornitura di alimento e acqua, l'installazione di adeguata cella frigo per lo stoccaggio di animali morti, l'installazione di gruppo elettrogeno d'emergenza per eventuali interruzioni di corrente elettrica;

si raccomanda che, in relazione al DGR 634/2016 ed in particolare ai punti definiti nell'allegato B2 (check list di verifica) e check ministeriale contenuta nella Circolare Min. Sal. 4122 del 19.02.2018, vengano predisposte idonee piazzole all'ingresso dei capannoni per il carico/scarico dei materiali d'uso e degli animali, che la zona filtro generale sia adeguatamente strutturata e dotata di attrezzatura per il personale interno e per le persone che accedono alle zone di allevamento e che ogni capannone sia dotato di una zona filtro (dogana danese).

Si informa altresì che con nota prot.196052 del 20.05.2019, l'Unità Organizzativa Veterinaria e della Sicurezza Alimentare della Regione Veneto, ha stabilito che gli ampliamenti di allevamenti avicoli esistenti, non sono soggetti alla valutazione regionale di compatibilità ambientale e sanitaria.

**IL DIRETTORE**

**Dr. Paolo Camerotto**

(documento firmato digitalmente)

Responsabile del Procedimento: - dr. Paolo Camerotto

e-mail: [paolo.camerotto@aulss2.veneto.it](mailto:paolo.camerotto@aulss2.veneto.it)

Segreteria del Servizio: Tel. 0422-323753 Fax 0422-323729

e-mail: [segveterinariotv@aulss2.veneto.it](mailto:segveterinariotv@aulss2.veneto.it)